

Verbale dell'adunanza

del giorno 5 agosto 1914.

Sono presenti il Vice Presidente Magaldi, il quale presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente impedito, i Consiglieri Verardo e Beneduce, il Direttore Generale Cacci ed il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

1. Assicurazioni collettive.

Sentita la relazione del Consigliere Beneduce, il Comitato delibera di presentare al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole, il progetto di assicurazione collettiva per gli impiegati della Cassa di risparmio di Carpi, e la proposta dell'Ufficio Attuariale per alcune modificazioni da apportare alla collettiva, approvata dal Consiglio il 14 febbraio corr. anno, per i soci della Associazione della Stampa Cattolica Italiana, con sede in Verona.

Prof

2. Procedimenti d'urgenza per prestiti, sovvenzioni e sconti.

Sentita la relazione del Direttore Generale, il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione la ratifica dei seguenti provvedimenti, adottati

tati dal Direttore Generale con l'assenso del Presidente, a decorrere dal 4 agosto andante, in vista delle particolari condizioni presenti del mercato:

1° - Prestiti su polizza: elevazione dal 5 al 6 per cento del saggio di interesse per tutti i prestiti nuovi.

2° - Sovvenzioni ad impiegati contro cessazione del quinto dello stipendio:

a) elevazione del saggio di interesse dal 5 al 6 per cento, a decorrere dal 5 agosto;

b) limitazione degli investimenti in queste operazioni alla cifra massima di L. 150.000 mensili;

c) limitazione a L. 2.500 dello importo massimo di ogni singola operazione;

d) esclusione delle operazioni di rinnovo;

e) sospensione della assunzione della garanzia dai rischi diversi d'impiego per dipendenti da pubbliche amministrazioni non governative, che siano soggetti a richiamo in servizio militare.

3° - Scontate di polizze a termine fissa sinistrate o scadute:

a) limitazione delle operazioni onde trattarsi ai due soli casi che esse siano già prevedute in polizza come obbligatorie per l'Istituto, e che vi siano accordi precedentemente stabiliti per corrispondenza con gli assicurati;

b) elevazioni dal 5.50 al 6% del saggio minimo di sconto.

3. Rischio di guerra.

Il Direttore Generale riferisce che da parte degli Agenti Generali cominciano a pervenire lettere e telegrammi per chiedere istruzioni di fronte alle richieste di assicurati e di assicurandi per la assunzione del rischio immediato di guerra. Richiama l'attenzione del Comitato su la necessita di dare sollecita risposta a tali richieste. Ricorda la clausola dell'art. 15 delle condizioni generali di polizza dello Istituto, con la quale il rischio di guerra è assunto senza sovrappremio quando l'assicurazione sia in vigore da almeno un anno all'atto della dichiarazione di guerra, e ne deduce che secondo il concetto informatore di tale disposizione, ne l'Istituto può assumere il rischio di guerra, anche all'infuori della condizione dell'anzidetta annuale della polizza, mediante un sovrappremio da fissarsi dal Consiglio di Amministrazione. Così del resto si regolano le Compagnie di Assicurazione le quali assumono il rischio di guerra con un sovrappremio. Egli è d' avviso che convenga risolvere subito la questione, nei riguardi così degli assicurati provenienti dalle Compagnie che hanno ceduto, come

del

rispetto ai nuovi assicurati con polisse di data non anteriore ad un anno.

Ha fatto fare indagini e studi dall'Ufficio Attuariale, per una valutazione, sia pure approssimativa, del rischio; ed il risultato è che la copertura del rischio di guerra potrebbe essere accordata con un sopra-premio del 5% e con una limitazione del capitale assicurato. In tal modo si provvederebbe per tutti gli assicurati provenienti dalle Compagnie e anche per i nuovi assicurati diretti presso l'Istituto, rispetto ai quali possa verificarsi il caso di un'antidurata della polizza inferiore all'anno, all'atto della dichiarazione di guerra. E si provvederebbe, a suo avviso, con sufficiente cautela.

Più grave invece appare la questione per le assicurazioni che ora soltanto si contraessero con assunzione del rischio di guerra. Rispetto ad esse si corre il pericolo di avere tutto un gruppo di assicurati presentanti un rischio molto elevato, onde la necessità di più elevato sopra-premio e di più forte limite di somma assicurata.

Il Comitato, sentite le comunicazioni del Direttore Generale, ritenendo opportuno che si esaminasse allo Istituto Nazionale, in vista della eventualità

ta della mobilitazione dell'esercito italiano per una campagna di guerra, non convenga studiare e proporre alla approvazione del Governo norme particolari per la assunzione diretta del rischio immediato di guerra, sia pure con una polizza speciale che lo contempra da solo;

sospende l'esame e la discussione delle anzidette comunicazioni, dando mandato al Consigliere Beneduce di fare pratiche, col concorso del Capo dell'Ufficio Attuariale, presso il Ministero della Guerra per avere comunicazione dei dati che esso possa fornire per la valutazione del rischio di morte in guerra; e, in base agli elementi che potrà raccogliere, apprestare d'urgenza proposte da presentarsi al Comitato nella prossima adunanza, che sarà tenuta nelle ore antimeridiane del giorno 1 agosto.

Amf

4. Congedi straordinari per gli impiegati chiamati in servizio militare.

Il Comitato, su proposta del Direttore Generale, esprime parere favorevole su la applicazione immediata del secondo comma dell'articolo 49 dello schema di Regolamento interno per il personale, formulato dalla apposita Commissione, nel testo seguente:

"Gli impiegati, chiamati sotto le armi per servizio militare, godranno di un congedo straordinario per servizio militare, di durata pari a quella del servizio militare prestato, con decorrenza dal giorno della chiamata alle armi."



« visto temporaneo, sono considerati in congedo straordinario
 « dinario purché l'assenza dall'ufficio non duri oltre
 « i due mesi, durante i quali conservano il diritto
 « allo stipendio. Per il tempo eccedente i due mesi
 « sono collocati in aspettativa per servizio militare ».

Dopo di ciò, il Vice Presidente legge la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Stupke

Il Direttore Generale

Dezici

Il Cons. Segretario, espresso

Loofmin

